



| <i>titolo</i> | <i>classe</i> | <i>sottoclasse</i> | <i>categoria</i> |
|---------------|---------------|--------------------|------------------|
| 1 | 4 | 2 | 2 |

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Direttore di Struttura Complessa S.C. NPIA

ruolo: sanitario

area: medica e delle specialità mediche

disciplina: neuropsichiatria infantile

Luogo di svolgimento dell'incarico

L'attività verrà svolta presso la UOC NPIA dell'ASST Nord Milano presso la sede ospedaliera del presidio Bassini e le sedi territoriali dei Distretti Parco Nord e Parco Media Valle del Lambro, secondo specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Strategica

Caratteristiche dell'UOC NPIA

La struttura complessa afferisce al DSMD e, conseguentemente, alla Direzione Sociosanitaria, con un raccordo funzionale con la Direzione Sanitaria per gli aspetti peculiari ospedalieri. La sua mission è quella di definire e realizzare i percorsi di presa in carico tra ospedale e territorio per le situazioni di disagio ascrivibili all'area della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

Profilo soggettivo e oggettivo

Il Direttore della UOC NPIA deve aver maturato esperienza specifica nell'ambito della gestione ospedaliera e territoriale dei disturbi neuropsichiatrici.

E' richiesta esperienza relativa alla gestione di servizi ospedalieri e territoriali finalizzata alla creazione di una rete integrata, indispensabile per garantire la presa in carico dell'utente, in particolare per la transizione all'età adulta.

E' richiesta capacità di organizzazione delle attività dei collaboratori su progetti-obiettivo sia individuali che di équipe, capacità di motivare al lavoro in équipe, capacità di motivare all'attività interdisciplinare, capacità di organizzare e dirigere le attività di aggiornamento continuo, capacità di delegare.

In particolare vengono richieste le competenze specifiche di seguito elencate

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.

- Conoscere il Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS) e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Promuovere un clima collaborativo.

Governo clinico

- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Collaborare in ambito intra-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali specificatamente per percorsi di cura longitudinali e di gestione della transizione all'età adulta
- Capacità di implementazione e gestione di PDTA e di strumenti di clinical governance (audit clinici, indicatori di appropriatezza, miglioramento qualità e definizione degli outcome di cura).

Pratica clinica e gestionale specifica

- Il Direttore deve praticare e gestire l'attività della UO (sia in termini generali che di discipline specialistiche e filiere di attività), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle attività peculiari che connotano la struttura, in particolare per quanto riguarda i percorsi di presa in carico e gli aspetti organizzativo – gestionali.
- Deve dimostrare capacità ed esperienza nell'attività di integrazione e continuità di cura tra ospedale e territorio anche nell'ottica di valorizzare le risorse esistenti sul territorio e di costruzione di una rete di cura.
- Deve dimostrare capacità di gestione dei processi di cura e integrazione delle attività e dei percorsi di implementazione di progetti trasversali a più UU.OO. intraospedaliere, extraospedaliere e con agenzie del territorio.
- Deve possedere capacità di organizzazione delle attività dei collaboratori su progetti obiettivo sia individuali che di equipe, capacità di motivare al lavoro di equipe, capacità di motivare all'attività interdisciplinare, capacità di organizzare e dirigere le attività di aggiornamento

continuo, capacità di delegare, capacità di intercettare ed accogliere criticità o burnout del team e gestire le modalità di allevio o soluzione.

- Deve possedere capacità ed esperienza nella organizzazione e gestione di un modello ospedaliero e territoriale fondato sull'accoglienza all'utente e la formazione specifica del personale rispetto ai cardini del servizio (strutturali, logistici, comportamentali, relazionali).
- Deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
- Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con altri attori istituzionali.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore sanitario, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve conoscere le normative relative alla disabilità e alla fragilità dell'utente in età evolutiva e tradurle operativamente in ambito aziendale per migliorare l'accessibilità i servizi di questa specifica tipologia di utenza, con particolare riguardo alle modalità di comunicazione affinché vi sia costante attenzione a barriere e facilitatori per il costante miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei servizi e uguaglianze tra tutti gli utenti.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali di continuità che:
 - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
 - garantiscano l'equità dell'assistenza;
 - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
 - favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale;
 - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
 - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.